

Un futuro per l'Amazzonia



Federazione delle ONG
della Svizzera italiana

Da Lugano, un progetto di sostegno per combattere le gravi ripercussioni dovute al Coronavirus e molto altro.

Le notizie che ci arrivano da anni dall'Amazzonia sono preoccupanti: deforestazione del più grande "polmone verde" mondiale, incendi, violenze sulle popolazioni native che

vengono scacciate per far posto ad allevamenti di bestiame e coltivazioni di soia per l'esportazione, ecc. Inoltre il Brasile è il secondo paese al mondo per numero di decessi a causa del COVID.

Nella regione amazzonica vivono molti abitanti tradizionali generalmente in piccole comunità, in condizioni di costante povertà economica, isolamento geografico e culturale, mancanza di opportunità di reddito e negazione del diritto all'istruzione e alla salute. Esistono però molti progetti orientati ad uno sviluppo sostenibile per queste popolazioni con l'aiuto di diverse ONG.

Una di queste, "Ricciogiramondo", ha sede a Lugano dove gestisce una biblioteca interculturale per la prima infanzia, e collabora con la ONG italiana "Amazônia Onlus" per sostenere progetto CoopXixuaù, Cooperativa dello Xixuaù gestita dai nativi brasiliani. L'area d'intervento di 581'000 ettari attorno al fiume Rio Jauaperi nella foresta tropicale a nord del Brasile e abitata da circa 1'000 persone, è ricca in biodiversità e ospita importanti specie vegetali e animali minacciate di estinzione. La protezione governativa garantisce alle popolazioni native il diritto all'uso e alla gestione delle risorse naturali, assicurando loro il diritto di permanenza nella propria terra.

Le attività di questa cooperativa comprendono: un programma di ecoturismo comunitario, la produzione di artigianato locale, realizzato utilizzando semi, fibre e materiali naturali, oltre alla commercializzazione della Noce d'Amazzonia, come pure formazione professionale e l'investimento nella conservazione dell'ambiente. Questo modello potrà essere replicato in altre zone dell'Amazzonia.

Il progetto proposto al bando FOSIT, in sostegno alla CoopXixuaù, nasce dall'esigenza di far fronte alle ripercussioni causate dall'emergenza COVID ancora in atto e che sta minacciando seriamente la popolazione nativa. Gli effetti potrebbero essere catastrofici anche a lungo termine: tra questi il fallimento della Cooperativa e di tutti i progetti in atto, con conseguente isolamento, povertà, migrazione verso i centri urbani, come pure difficoltà a perseguire i progetti di tutela ambientale,

sviluppo sostenibile, educazione, formazione. Con gli aiuti ricevuti CoopXixuaù ha potuto garantire la manutenzione della struttura per l'ospitalità e dei mezzi fluviali della cooperativa, dando così lavoro alle persone impiegate durante questo lungo periodo di inattività lavorativa legata al turismo, che si spera dovrebbe riprendere presto.

Durante lo scorso dicembre un gruppo di 24 studiosi ha potuto accedere al Parco per analizzare la biodiversità della foresta. Durante 15 giorni questo team ha raccolto numerosi dati e fornirà informazioni utili per il futuro del Bioma Amazzonico. È stata una esperienza molto positiva anche per gli abitanti locali che hanno accompagnato e guidato il gruppo. Si sta lavorando per creare altre collaborazioni come queste in ambito scientifico, che possano sia contribuire alla salvaguardia della foresta con la sua grande biodiversità, sia dare opportunità d'impiego ai nativi (guide locali, gestione delle strutture di ospitalità e gestione dei pasti).



Barche. Foto: Mancuso, FOSIT.

Si vuole così dare ai suoi abitanti una prospettiva soprattutto nei giovani che porteranno avanti i progetti e si faranno garanti della tutela della loro terra.

Ricciogiramondo prevede a lungo termine, in cooperazione con la CoopXixuaù, la creazione di una biblioteca nel villaggio ad uso di tutta la comunità locale e limitrofa, sia per bambini che per adulti, con obiettivi educativo-didattico per i bambini, di apprendimento e lavorativi per gli adulti. Questo progetto ha ricevuto anche un finanziamento dalla Città di Lugano nell'ambito dei bandi FOSIT: non è esclusivamente un progetto di cooperazione allo sviluppo, ma ha una componente di aiuto umanitario, in linea con il nuovo orientamento strategico della FOSIT.